

Verbale di assemblea

L'assemblea dei lavoratori riunitasi in data 27 maggio 2010 dopo ampia analisi dei punti all'ordine del giorno ha deliberato quanto segue.

STATO DI APPLICAZIONE DELL'ACCORDO LOCALE.

Dall'analisi effettuata si è rilevato un contesto di inadempienza nell'attuazione dell'accordo locale di Milano Linate del 29 ottobre 2010 e nell'attivazione di parti delle linee organizzative in esso concordate.

Nel merito si è evidenziato:

1) Linate SAAV

La "gestione" del lavoro è rimasta inalterata, mentre l'organico si è ridotto di 2 unità.

Ciò ha generato una situazione organizzativa al limite del sostenibile, soprattutto, se ci si sofferma sul notevole aumento di carico di lavoro e logistico/gestionale, generato dalla nuova organizzazione ENAV partita dal 1 maggio, con la nuova stazione Meteo di Linate che ha inglobato ARO e Aerologica; nuova organizzazione ENAV, alla quale, a parere dell'assemblea, non è partita una adeguata e corrispondente risposta di servizio da parte di Techno Sky.

A tale disagio, si aggiungono i lunghi tempi di accesso ai varchi doganali dovuti agli accurati controlli e alla recente ordinanza Enac, che dal 9 aprile impedisce l'accesso ad autovetture private nell' Area Sterile (laddove sono ubicate la Torre di Controllo e la Stazione Meteo), tanto è che a seguito della cronica carenza organizzativa aziendale, (non sono stati approntati automezzi e/o accordi per avere il servizio navetta SEA negli orari attinenti al personale T.S.), i lavoratori sono **costretti a muoversi a piedi su distanze chilometriche all'interno dell'aeroporto**: ci vuole poco a dedurre che oltre al disagio, ciò provoca anche inevitabili disservizi.

La mancanza delle nuove procedure operative (incluse quelle che dovrebbero regolamentare i cambi di turno) non crea i presupposti per smaltire, con una appropriata suddivisione, i carichi di lavoro sia tra le due aree operative, che tra il personale "fuori turno", impedendo di mettere le persone nelle condizioni di lavorare in un clima che valorizzi le rispettive competenze.

A tal proposito nel dibattito è stato evidenziato che, in poco più di un mese, si sono verificati 5 incidenti sul lavoro, che hanno coinvolto 6 lavoratori del SAAV (il 50% del personale dell'area), non si contano tanti incidenti in 27 anni di attività del SAAV: è limitativo pertanto, per gli scriventi, definirle SOLO semplici coincidenze.

Il piano di formazione prefigurato dall'azienda per far partire la nuova organizzazione è rimasto, sinora quasi totalmente inevaso e sommato alla carenza di organico rende difficoltosa una pianificazione e fruizione delle ferie aggiungendo, per l'incolpevole personale, oltre al danno la beffa.

2) Milano ACC

La riorganizzazione del lavoro sta coesistendo con evidenti disagi di natura logistica (4 aree di lavoro condividono faticosamente due soli uffici) e anche qui, in alcuni casi, ci si trova a vedere somministrati dei corsi (meglio definibili come attività di carattere informativo), globalmente insufficienti e talvolta addirittura effettuati successivamente alla presa in carico dei nuovi sistemi.

E' da segnalare inoltre la situazione di potenziale pericolo per l'incolumità fisica, in cui lavora il personale dell'area "Impianti tecnologici" ogni qualvolta si trova ad effettuare le proprie attività nella "Cabina 1": tale locale è un inopportuno cantiere aperto da ormai parecchi mesi, per via di alcuni lavori di ammodernamento non portati a compimento. L'assemblea si è domandata all'unisono: "... perché a seguito di incessanti segnalazioni la situazione non viene mai risolta?".

-

Per questi gravi motivi l'assemblea dei lavoratori ha deliberato all'unanimità **l'apertura di una vertenza** finalizzata a **portare a compimento l'accordo del 29 ottobre 2009, peraltro siglato in completa ottemperanza del piano industriale aziendale**, e quindi a dare soluzione a tutte le problematiche sopra esposte, delegando, all'unanimità, alla RSU l'organizzazione e l'individuazione delle forme di lotta che si renderanno necessarie: inoltre è stato deliberato di mettere a disposizione della RSU, in scadenza di mandato, tutto il tempo che si rivelerà necessario a concludere positivamente la sopramenzionata vertenza.

- - -

A conclusione della seduta, i delegati dei lavoratori di Milano Linate per la commissione Global Service, hanno illustrato tutto l'iter di confronto, avvenuto in ben 5 sedute, che ha portato a confermare il testo aziendale di dicembre 2008, come unico riferimento possibile per gestire tale attività.

Inoltre, il delegato dei lavoratori di Milano Linate per la commissione E.P.A., ha esposto la situazione di emparse e divisione concretizzatasi nell'ultimo incontro e l'assemblea all'unanimità lo ha esortato a procedere con fermezza in difesa della stessa linea, precedentemente posta come mandato dalla stessa, e sinora coerentemente tenuta all'interno della commissione.

Linate, 31 maggio 2010

L'assemblea dei lavoratori di Milano Linate